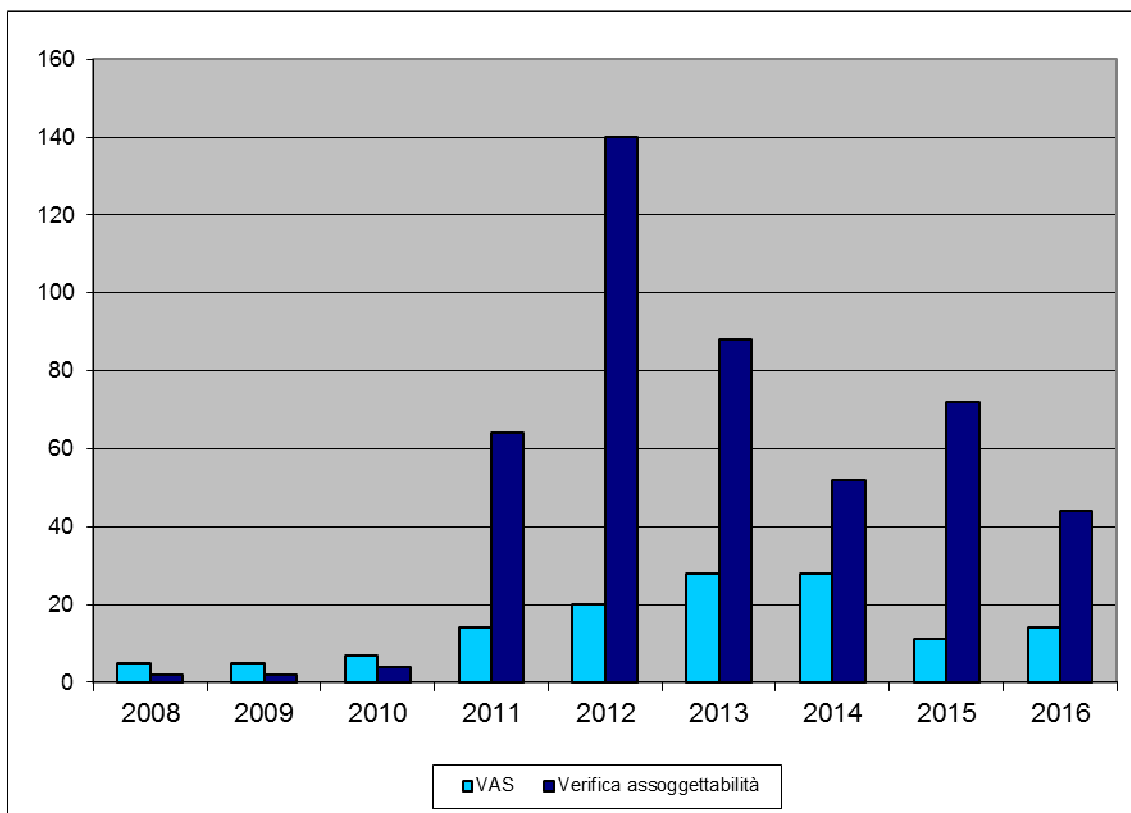


## NUMERO ISTRUTTORIE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA NEL LAZIO



### Inquadramento del tema

Nel corso degli anni '90 la Commissione Europea constatò che molte decisioni politiche venivano assunte dagli Stati Membri ad un livello superiore a quello della progettazione delle opere, il che limitava l'efficacia della valutazione di impatto ambientale (VIA) effettuata sul singolo progetto. Avviò, di conseguenza, il lavoro di redazione di una nuova direttiva, con l'obiettivo di individuare modalità di valutazione degli impatti ad un livello decisionale più alto, già nella fase di pianificazione e/o di programmazione.

Con la direttiva n. 2001/42/CE del 27 giugno 2001 *Concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente* venne formalmente adottata dal Parlamento e dal Consiglio della U.E la Valutazione Ambientale Strategica (VAS). L'Italia ha provveduto al recepimento della direttiva con il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 entrato in vigore il 31 luglio 2007.

La norma stabilisce che piani e programmi vengano sottoposti ad una valutazione ambientale durante la fase preparatoria ed anteriormente alla loro approvazione o all'avvio della relativa procedura legislativa. La VAS è, quindi, per il piano/programma un elemento costruttivo, valutativo, gestionale e di monitoraggio.

La VAS prevede la verifica della compatibilità degli obiettivi del piano/programma con quelli propri dello sviluppo sostenibile e la coerenza e l'idoneità delle azioni previste per il loro raggiungimento. Il successo dello strumento è, quindi, fortemente correlato all'esistenza di una

chiara definizione qualitativa e quantitativa e ai diversi livelli istituzionali (nazionale e regionale) degli obiettivi di sostenibilità da raggiungere.

La direttiva VAS, allo scopo di contribuire a una maggiore trasparenza dell'iter decisionale, nonché allo scopo di garantire la completezza e l'affidabilità delle informazioni, prevede che le Autorità responsabili per l'ambiente ed il pubblico siano consultati durante la valutazione dei piani e dei programmi e che siano fissate scadenze adeguate per consentire un tempo sufficiente per le consultazioni, compresa la formulazione di pareri.

Il criterio ampio di partecipazione costituisce una tutela degli interessi legittimi e della trasparenza nel processo decisionale che si attua attraverso il coinvolgimento e la consultazione in tutte le fasi dell'iter di valutazione.

La normativa prevede la possibilità del coinvolgimento dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e delle Agenzie regionali e provinciali per la protezione ambientale (ARPA/APPA) nello svolgimento delle attività di monitoraggio successive al rilascio del parere.

Il soggetto che presenta istanza per l'avvio della procedura di VAS può essere l'Autorità procedente o il Proponente.<sup>1</sup>

## Definizione indicatore

L'indicatore misura il numero di istruttorie di valutazione ambientale (valutazione ambientale strategica e verifica di assoggettabilità a VAS) di competenza regionale avviate nel Lazio.

Ai fini dell'indicatore si intendono avviate le istruttorie quando viene trasmesso ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA) il Rapporto Preliminare.

## Analisi

Sono sottoposti a VAS, in sede statale, i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale e quelli che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli Allegati II, III e IV del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1999 e s.m.i..

L'Autorità competente all'effettuazione della VAS è, a livello nazionale, il Ministro dell'ambiente che esprime un parere motivato di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Sono coinvolti nella procedura di VAS i soggetti competenti in materia ambientale, vale a dire le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze in campo ambientale, possono essere interessati agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione di piani e programmi (art. 5, comma 1 lettera s del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.).

---

<sup>1</sup>Autorità procedente è la Pubblica amministrazione che elabora il piano, programma o, nel caso in cui il soggetto che predispose il piano, programma sia un diverso soggetto pubblico o privato, la Pubblica Amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano, programma. Il Proponente è il soggetto pubblico o privato che elabora il piano, programma.

In sede regionale, invece, l'Autorità competente è la Pubblica amministrazione con compiti di tutela, protezione e valorizzazione ambientale, individuata secondo le disposizioni delle Leggi regionali o delle Province autonome.

Le Regioni e le Province autonome disciplinano con proprie leggi le competenze proprie e quelle degli altri enti locali (circa il 50% delle Regioni ha delegato la competenza per lo svolgimento dei processi di VAS a Province, Comuni o all'amministrazione cui compete l'approvazione del piano). Nel Lazio l'autorità competente è la Regione.

L'andamento dell'indicatore mostra fino al 2010 un numero molto limitato di istruttorie dovuto al processo di avvio dell'applicazione della norma a livello regionale che ha evidentemente richiesto un periodo di circa tre anni. Tra il 2011 ed il 2012 si è avuto un aumento delle istruttorie VAS (+6) ed un significativo incremento (+62) delle verifiche di assoggettabilità, mentre nel 2013 si ha un decremento (-44 rispetto al 2012) delle istruttorie, trend confermato nel 2014 (-36 rispetto al 2013). E' ipotizzabile che la diminuzione sia collegata ad un normale andamento dei piani/programmi che vengono attivati nella regione, la cui numerosità è connessa anche all'andamento dell'economia. Nel 2015 si registra complessivamente un live incremento (+3) che deriva da una diminuzione delle istruttorie di VAS (-17) ed un aumento delle istruttorie di verifica (+20).

Nel corso del 2016 si è registrato, rispetto al 2015, un forte decremento delle istruttorie (-25 pari a circa il 30%) quasi totalmente legato alla diminuzione delle pratiche di assoggettabilità a VAS (-28). Nel corso del 2016 i procedimenti di competenza nazionale per i quali il Ministero dell'ambiente della tutela del territorio e del mare ha individuato tra i soggetti competenti in materia ambientale l'ARPA sono stati sei.

Nel 2013 i procedimenti conclusi dalla nuova struttura competente della Regione (Direzione regionale territorio urbanistica e mobilità – Area autorizzazioni paesaggistiche e valutazione ambientale strategica) sono stati 2, nel 2014 sono stati chiusi 17 procedimenti di verifica di assoggettabilità e rilasciati 2 pareri motivati (ai sensi del comma 1 dell'art. 15) nell'ambito di istruttorie di VAS; nel 2015 sono stati conclusi 52 procedimenti di verifica di assoggettabilità e rilasciati 2 pareri motivati mentre nel 2016 sono stati conclusi 44 procedimenti di verifica di assoggettabilità e rilasciati 3 pareri motivati

### Numero di istruttorie di valutazione ambientale di competenza regionale nel Lazio

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
VAS	5	5	7	14	20	28	28	11	14	132
Verifica assoggettabilità	2	2	4	64	140	88	52	72	44	468
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>11</b>	<b>78</b>	<b>160</b>	<b>116</b>	<b>80</b>	<b>83</b>	<b>58</b>	<b>600</b>

### BASE STATISTICA

I dati a disposizione per questo indicatore sono il numero di istruttorie di livello regionale, in funzione degli adempimenti stabiliti dalla normativa, a cui sono soggette le diverse tipologie di piani e programmi. Si tratta di informazioni acquisite dalla Regione Lazio (autorità competente) attraverso il portale istituzionale e dall'analisi dei dati in possesso dell'ARPA Lazio in qualità di soggetto competente in materia ambientale. La diffusione dell'informazione inerente all'istruttoria di VAS attraverso il sito web dell'autorità competente è un obbligo previsto dalla normativa.